

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi dei eterni: octavo anno comitatus domini riccardi gloriosi francorum comes in urbe averse: et duodecimo anno principatu eius capue. cum domino iordano filio eius mense februario obtava indictione: ideoque ego rainaldo filio quondam asgocti vicicomiti qui fuit ex genere francorum et ego suprascripto rainaldo per absoluteionem et voluntarie de domino ubberto franco qui nominatur de illum episcopum: A presenti die promptissima boluntate pro amore dei omnipotentis: et beati blassii christi confessoris qui constructum est iusta averse: et pro redemptione anime mee seum et pro redemptione anime de suprascripto genitorum meo: ut apud deum omnipotens in futuro seculo requiem et adiutorium imbenire possamus: Offero atque in presentis trado in suprascripto sancto monasterio: ipsius ecclesie idest integra una petia de terra mea qui mihi pertinet per donationem a parte de suprascripto seniorum meo: que ab eo in iulianu maiores: et ipsa petia de terra nominatur accesa romanum: et est per mensuram per passus modios quattuor: qui avet finis: unum latum tenet in terra de ecclesie sancti agneli christi confessoris qui constructum est intus neapoli: et alium latum tenet in terra de balcolino franco. et de petro cui super nomen zancone. unum caput tenet in terra de dominico de pardi et alium caput tenet in terra de suprascripto balcolino: Hec autem predicta petia de iamdicta terra qualiter per suprascriptas coherentias illas circumdant una cum omnia intro habentibus subter vel super: et cum via sua ibidem intrandi et exiendi cuncta et integra ab odierna die et deinceps a me cum boluntate suprascripto seniorum meo

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo Dio eterno, nell'ottavo anno quale conte del signore Riccardo glorioso conte dei Franchi nella città di **averse** e nel dodicesimo anno del suo principato di **capue** insieme al signore Giordano suo figlio, nel mese di febbraio, ottava indizione. Dunque io Rainaldo, figlio del fu **asgocti** visconte che fu della stirpe dei Franchi, e io soprascritto Rainaldo con il permesso e la volontà di domino Uberto franco detto **de illum episcopum**, dal giorno presente con prontissima volontà per amore di Dio onnipotente e del beato Biagio confessore di Cristo **la cui chiesa** è costruita vicino **averse** e per la redenzione dell'anima mia e per la redenzione dell'anima del soprascritto genitore mio, affinché possiamo trovare pace e aiuto nel futuro secolo presso Dio onnipotente, offro e in presente consegno all'anzidetto santo monastero della stessa chiesa, vale a dire per intero un pezzo di terra mia, che mi appartiene per donazione da parte del soprascritto mio signore e che ho in **iulianu maiores**. E lo stesso pezzo di terra è detto **acesa romanum** ed è di misura per passus modios quattro ed ha come confini: un lato tiene nella terra della chiesa di sant'Aniello confessore di Cristo che è costruita dentro **neapoli**, e l'altro lato tiene nella terra di **balcolino franco** e di Pietro soprannominato Zancone, un capo tiene nella terra di Domenico **de pardi** e l'altro capo tiene nella terra del soprascritto **balcolino**. Inoltre questo predetto pezzo della suddetta terra come gli anzidetti confini la circondano con tutte le cose che entro vi sono sotto o sopra e con la sua via per entrare e uscire, tutto e per intero dal giorno odierno e d'ora innanzi da me con la volontà del suddetto mio signore sia offerto e consegnato al

siat offertum et traditum in suprascripto sancto monasterio sancti blassii: ad abendum et possidendum illos in sempiternum: et neque a me suprascripto rainaldo cum boluntate de iamdicto seniori meo: neque a nostris posteris vel a nostris heredibus: de suprascripta petia de iamdicta terra sicut superius legitur que in suprascripto sancto monasterio offertum habemus: ipso sancto monasterio. et abbatissa qui ibidem regunt: non abeat quacumque requisitione aut molestia per nullum modum: nec per summissas personas a nunc et imperpetuis temporibus: Insuper omni tempore nos et posteris nostris in suprascripto sancto monasterio suprascriptam petiam de iamdicta terra qualiter superius legitur defendere debeamus ab omnis homines omnique persona: et si ego suprascripto rainaldo aut meos seniores vel nostris posteris aut quavis persona hominum suprascriptam petiam de iamdicta terra qualiter per suprascriptas coherentias illas circumdant: de suprascripto sancto monasterio illas subtrahere aut alienare boluerit: abeat maledictionem ab omnipotenti deo: et a trecentorum decem et octo patrum partemque abeat cum anna et cayfa et cum iuda traditore domini nostri ihesu christi: et aperiat terra et eglutiat eum: quomodo fecit de dathon et abiron: Insuper ista maledictio siat componiturus in suprascripto sancto monasterio auri solidos centum bizanteos: et hec cartula offertionis qualiter continet sit firma permaneat: imperpetuum Et te petrus diaconus et notarius scribere rogavimus actum averse per suprascripta indictione: Hoc signum manum a suprascripto rainaldo cum boluntate de suprascripto seniori suo ab eis rogatus pro eo subscripsi:

✠ Ego adenolfus presbyter testi subscripsi ✠ ✠ ✠

✠ Ego iohannes presbyter ✠ ✠ ✠

predetto santo monastero di san Biagio affinché lo abbia e possieda per sempre. E né da me predetto Rainaldo con la volontà del suddetto mio signore né dai nostri posteri o dai nostri eredi a riguardo del soprascritto pezzo della predetta terra, come sopra si legge, che abbiamo offerto al predetto santo monastero, allo stesso santo monastero e alla badessa che ivi presiede, non abbia qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo noi e i nostri posteri dobbiamo difendere da ogni uomo e da ogni persona per il soprascritto santo monastero l'anzidetto pezzo della menzionata terra, come sopra si legge. E se io anzidetto Rainaldo o i miei signori o i nostri posteri o qualsiasi persona umana il soprascritto pezzo della menzionata terra, come gli anzidetti confini la delimitano, volessimo sottrarre al suddetto santo monastero o darla ad altri, abbia la maledizione da Dio onnipotente e da trecentodieci e otto Padri abbia parte con Anna e Caifa e con Giuda traditore del Signore nostro Gesù Cristo e si apra la terra e lo inghiotti come fece con Dathan e Abiron. Oltre a questa maledizione paghi al soprascritto santo monastero cento solidi aurei di Bisanzio e questo atto di offerta per quanto contiene sia fermo in perpetuo e a te Pietro, diacono e notaio, chiedemmo di scrivere. Redatto in **averse** per l'anzidetta indizione. Questo segno della mano del soprascritto Rainaldo con la volontà del predetto signore suo, richiesto da lui, per lui sottoscritti.

✠ Io presbitero Adenolfo come teste sottoscritti. ✠ ✠ ✠

✠ Io presbitero Giovanni. ✠ ✠ ✠

✠ Io **sici** ✠ ✠ ✠

✘ Ego sici ✘ ✘ ✘	
----------------------------	--